Comunicato Iren per nomina Barbara Zanardi

Abbiamo appreso nei giorni scorsi dagli organi di stampa locali della nomina a componente del CdA di Iren, per la quota di rappresentanza del comune di Piacenza, della dott.ssa Barbara Zanardi, accompagnata però da forti polemiche e da una evidente spaccatura fra il Sindaco da una parte, e la giunta e i consiglieri di maggioranza, dall'altra.

Aldilà delle oggettive competenze tecnico-contabili necessarie e che altri hanno valutato nella candidata prescelta, occorrono, a nostro giudizio, forti legami con gli organismi di rappresentanza del territorio stesso, affinché le istanze dei cittadini, degli amministratori locali e dei lavoratori di Iren, sulla definizione dei servizi erogati e sulla loro qualità, vengano adeguatamente ed autorevolmente rappresentate nel CdA.

Considerato il contesto di forte riorganizzazione dell'azienda in atto e le fibrillazioni che tale riorganizzazione determina fra i lavoratori di Iren, vogliamo manifestare tutta la nostra preoccupazione.

La verticalizzazione nei processi decisionali allontana sempre più Iren dal territorio e dai propri lavoratori, che sul territorio devono operare.

Gli appalti e le esternalizzazioni sono da tempo oggetto di critica dalle OO.SS. perché determinano un impoverimento delle professionalità oggi presenti, delocalizzandole presso i subappalti.

Questo, unito alla poca trasparenza dei piani di investimento aziendali e anche agli impegni finanziari di investimento nel ciclo idrico, fortemente disattesi, rendono necessaria una linea di chiara caratterizzazione politica, da parte del socio piacentino e da parte di chi lo rappresenta nel CdA di Iren.

Questo clima di preoccupazione è amplificato dalle voci insistenti circa la possibile dismissione delle quote di proprietà del comune di Piacenza in Iren, voci smentite dal Sindaco ma provenienti anche da un'autorevole voce all'interno della sua giunta.

Il Sindaco di Piacenza, in quanto detentore delle quote di rappresentanza in Iren, ha sicuramente la piena titolarità della scelta del candidato che rappresenta le quote di proprietà. Queste azioni sono però l'unico strumento per gli amministratori, i cittadini e i lavoratori di Iren per incidere sulle scelte aziendali che riguardano non solo la città ma tutta la

provincia. Perciò, in questo caso, accanto alla responsabilità giuridica vi è una rilevante responsabilità politica che va gestita con un approccio di maggior condivisione. Perché il valore che la comunità piacentina attribuisce alla multiutility va ben oltre all'1,6 per cento del pacchetto azionario della società, e proprio per questo è improponibile l'ipotesi di liquidazione della partecipazione.

Per le Organizzazioni Sindacali Territoriali

FILCTEM CGIL

Floriano Zorzella

FEMCA CISL

Massimo Pelizzari

UILTEC UIL

Pelosi Fabrizio